

OLTRE 250 AZIENDE ASSOCIATE DAL 1990

# COOPERATIVA AGRIPO, LATTE FRESCO DA TUTTA LA VALLE PO

di Giancarlo Percivati

**La raccolta ogni giorno, con un'autobotte dell'azienda. Tra i soci, circa l'80% sono piccoli produttori e il 90% mungono ancora a mano.**

In molte occasioni l'agricoltura italiana ha dovuto misurarsi con la concorrenza straniera che è riuscita spesso, in virtù di bassi costi ed economie di scala, ad ottenere forti penetrazioni sul mercato nazionale.

La conquista di buone fette di mercato da parte dei produttori stranieri, ha però contribuito a diffondere, tra le aziende agricole nazionali, una crisi generalizzata, particolarmente sentita tra quelle imprese di dimensioni ridotte che hanno meno risorse a loro disposizione ed in quelle realtà più isolate e meno vicine alle grandi industrie.

Così, verso la fine degli anni '80, la notevole produzione di latte estero, che arrivava in Italia a prezzi bassi, creò grosse difficoltà agli imprenditori locali, in particolare laddove ci si trovava di fronte a piccole realtà imprenditoriali, incapaci di proporsi efficacemente alle aziende di trasformazione del posto.

Nella Val Po, dove le piccole aziende agricole produttrici di latte sono migliaia, il problema fu vissuto con grande apprensione, anche perché, oltre al latte estero a prezzi stracciati, le imprese dovettero fare i conti con la nuova politica delle industrie della zona che, all'improvviso, decisero di non effettuare più la raccolta per quantitativi minimi.

Una situazione che, se da un lato avrebbe potuto significare crisi per tutta un'area, dall'altro ha stimolato i produttori a trovare valide alternative che non permettessero di lasciar morire attività economiche radicate da secoli, con grave danno per l'economia.

Nasce così, nel novembre del 1990, tra incertezze e dubbi, dopo

## COOPERATIVA VALLE PO: I DATI

- **Soci fondatori e componenti del primo Consiglio di Amministrazione:** Armando De Matteis, presidente; Claudio Bernardi, Giovanni Boero, Giuseppe Galliano, Armanda Mairone (Sanfront), Giuseppe Besso (Paesana), Giovanni Bono (Martiniana), Domenico Brondino (Rifreddo), Giovanni Marchetti (Gambasca).
- **Attuale presidente:** Giuseppe Galliano.
- **Totale litri amministrati nella campagna 1994:** 2.335.510 (di cui 525.589 raccolti e trasformati dal Caseificio Valli Infernotto di Barge).
- **Totale fatturato esercizio sociale 1994:** £ 1.700.000.000.

quasi un anno di titubanze ed incontri, la "Cooperativa Produttori Agricoli Valle Po - AgriPo a r.l.", con sede a Paesana in via S. Croce 4, presso i locali della Comunità Montana.

Una scelta sofferta, che ha vinto le diffidenze di molti agricoltori verso il mondo cooperativo e che, alla fine, ha permesso di sostenere l'attività di centinaia di aziende locali, altrimenti destinate alla chiusura.

La cooperativa "Agri-Po" inizia subito, con il 1° gennaio del '91, la sua attività di centro di raccolta del latte, sostenuta nella fase iniziale ed in questi primi anni, sia dalla Coldiretti, sia, in forme diverse, dai diversi Comuni della Valle e dalla stessa Comunità Montana presso la quale la società ha la sede.

L'attività della cooperativa consiste

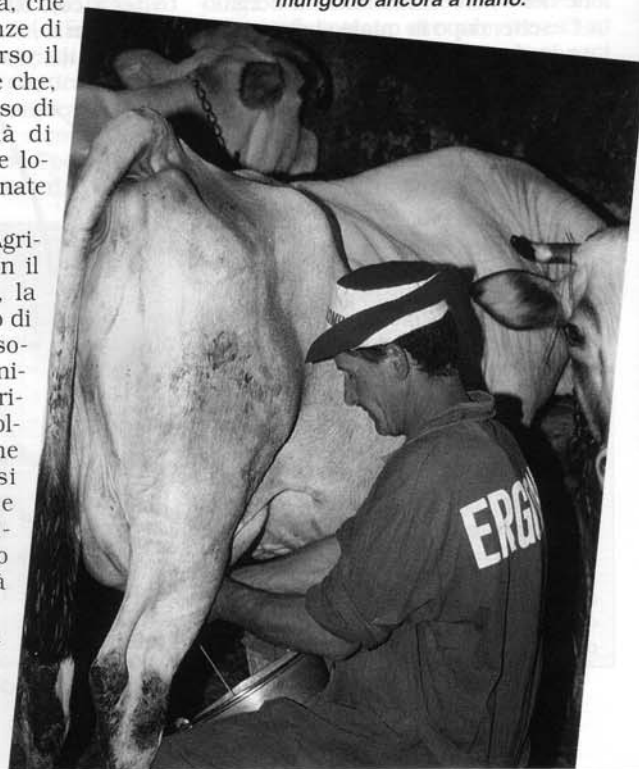
nella raccolta del latte, effettuata quotidianamente presso i vari produttori, e nella successiva vendita alle industrie locali per la trasformazione. Inizialmente il servizio è rivolto, oltre che ai nove soci fondatori, ad altre 150 aziende dislocate nei comuni di Paesana, Sanfront, Gambasca, Martiniana Po e Rifreddo. Ma ben presto la base, visti anche i risultati ottenuti, si allarga, con l'inserimento di nuovi soci, fino a raggiungere gli attuali duecentocinquanta iscritti, rappresentativi anche dei Comuni di Revello, Envie, Barge, Bagnolo, Saluzzo e la Valle Bronda.

La raccolta, soltanto nei primissimi tempi affidata a contoterzisti, è effettuata con un mezzo di proprietà della AgriPo che giornalmente raggiunge oltre cento soci, eseguendo così ogni due giorni il percorso completo.

Tutti i produttori associati, di cui circa il 90% effettua ancora la mungitura a mano, dispongono di un frigorifero per la conservazione del latte, al quale l'autocarro attrezzato con una cisterna da 90 quintali attinge direttamente durante il suo passaggio.

Sono poi presenti nella zona, una decina di centri di raccolta multaziendali, dotati di frigoriferi comunitari forniti dalla Comunità Montana, dislocati nell'area di Paesana, Sanfront, Gambasca e Martiniana, e che vengono utilizzati da parte di quei produttori le cui aziende si trovano

**Il 90% dei duecentocinquanta soci mungono ancora a mano.**





Pascoli in Valle Po.

in frazioni non raggiungibili dal camion della cooperativa.

Una volta raccolto, il latte arriva il giorno stesso a destinazione, dove viene avviato alla trasformazione. Principale cliente della cooperativa è la Nestlé di Moretta, alla quale viene destinata l'intera raccolta giornaliera dei soci di tutta la Val Po, mentre il latte prodotto dagli associati di Barge e Bagnolo, recentemente entrati in cooperativa e fornitori storici del locale "Caseificio Valle Infernotto", è destinato alla produzione della rinomata azienda bargese.

La cooperativa, oltre a garantire la vendita giornaliera del latte prodotto e costituendo quindi una sicurezza per tutte quelle aziende agricole produttrici di quantitativi minimi (circa l'80% dei soci dell'AgriPo non arriva ad una produzione giornaliera di 25 litri di latte), ha anche svolto, in questi primi anni di attività, importanti funzioni sociali e di stimolo all'imprenditoria, dando un non indifferente impulso all'economia locale.

Oltre, infatti, a soccorrere tutti quegli agricoltori che, per vari motivi, si sono trovati temporaneamente o definitivamente senza i clienti abituali e per i quali la mancata fornitura avrebbe costituito, vista la inconservabilità del prodotto e la mancanza di scelte alternative, un grave danno economico, la Cooperativa Produttori Agricoli Valle Po ha anche costituito un esempio ed uno stimolo per gli imprenditori impegnati in altri settori dell'agricoltura, che, sull'onda del successo dell'AgriPo, stanno cercando di unire le loro forze per migliorare sia la qualità dei prodotti sia la loro capacità contrattuale nei confronti delle grandi imprese clienti.

Inoltre l'AgriPo, di fronte al rischio di veder sparire la produzione del latte in vallata, ha avuto il merito di mantenere viva un'attività secolare, creando anche una positiva competizione tra i vari produttori e conservando in zona un valore ag-

giunto ed una fonte di ricchezza altrimenti destinata a sparire, con un impoverimento di tutta l'area.

La struttura amministrativa della società, inizialmente formata da nove membri, è attualmente composta da tredici consiglieri, in rappresentanza di tutti i Comuni nei quali hanno sede le aziende socie della cooperativa.

Interessante la politica dei prezzi praticata dalla cooperativa, la quale mensilmente liquida le forniture sulla base del prezzo sindacale del latte diminuito, attualmente, di trenta lire al litro. A fine anno, poi, viene effettuato l'eventuale conguaglio, tenendo conto dei costi consuntivi della raccolta, dove sono impegnati, tra l'altro, due autisti a tempo pieno.

L'oculata politica nei pagamenti,

se da un lato ha offerto garanzie di continuità nelle forniture per i sempre più numerosi soci, dall'altro ha permesso alla società di consolidare la propria struttura in prospettiva di una crescita che non è tardata a venire. Ed anche in previsione di un'eventuale allargamento del tipo di attività svolta, con la possibilità di apertura alla commercializzazione di altri prodotti dell'agricoltura locale e di un futuro direttamente nel settore della prima trasformazione del prodotto.

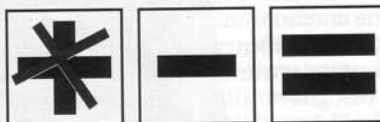
Senza mai trascurare le possibilità di crescita nell'attività di raccolta latte, dove è già in atto un accorpamento con la cooperativa Val Varaita, destinato ad abbattere i costi di raccolta e ad aumentare il peso commerciale dell'azienda di Paesana in tutta l'area del Saluzzese. □

Dopo i buoni risultati di aprile, ancora un mese all'insegna del miglioramento per l'occupazione Pinerolese.

A maggio, infatti, gli iscritti all'Ufficio provinciale del lavoro di corso Torino 324 hanno fatto segnare una nuova diminuzione, anche se notevolmente inferiore a quella rilevata nel periodo precedente. In termini assoluti il calo è stato di 90 iscritti, di cui la maggior parte donne (-72), che hanno portato i disoccupati dell'area Pinerolese dai 7483 di aprile ai 7393 di maggio.

Andamento alterno, invece, nel numero di assunzioni avvenute nell'ultimo mese. Se da un lato le chiamate numeriche, almeno in termini assoluti, sono lievemente aumentate, passando dalle 24 di aprile alle attuali 31 (6 uomini e 25 donne, con una diminuzione dei primi ed un aumento delle seconde), le assunzioni nominative, di gran lunga le più numerose con un totale di 270 nuovi lavoratori, hanno fatto registrare un certo calo, scendendo, in termini assoluti, di 25 unità, praticamente tutte imputabili alla riduzione dei neo assunti di sesso maschile (-28).

## OCCUPAZIONE



CONTINUA IL TREND POSITIVO

## MAGGIO, PIU' OCCUPAZIONE

Notevole, invece, la diminuzione delle assunzioni dirette, passate dalle 186 del mese precedente alle appena 65 di maggio, suddivise in 52 uomini e 13 donne. Un calo che ha visto scendere il numero di chiamate dirette femminili di 79 lavoratrici e quello di assunzioni dirette maschili di 42 lavoratori, per un totale di 121 unità.

Alterna la situazione dei passaggi diretti, saliti da 41 a 45, ma con una discesa degli uomini (26 in totale, nove in meno rispetto ad aprile) ed un aumento delle donne (tredici in più rispetto al periodo precedente, per un totale di passaggi diretti nel mese di maggio pari a 19).

Movimenti, a maggio, anche per le chiamate da parte di enti pubblici, che, oltre a far registrare un inserimento a ruolo di un dipendente di sesso maschile, hanno visto aumentare il numero di assunzioni a tempo determinato, arrivate a quota 30 (5 maschi e 25 femmine).

Ancora discesa, invece, per i contratti di formazione, che passano dai 133 di aprile ai 115 di maggio (74 ragazzi e 41 ragazze), confermando il trend negativo iniziato ad aprile. □

	APRILE	MAGGIO	Variatz.% ultimo mese
<b>MASCHI</b>	2204	2186	-0,82%
<b>FEMMINE</b>	5279	5207	-1,36%
<b>TOTALE</b>	7483	7393	-1,20%